



Al signor

io non ho il piacere di conoscerla, e questo mi dispiace perché sarebbe stato più facile chiederle di compiere una bella azione.

Mi chiamo Margherita Maruffi, vivo a Sassone, ed ogni volta che passo per la via dei Laghi, davanti al bellissimo cancello del '600, che noi chiamavamo Cancellone, con quel bel colore grigio del paperino di Marino, ricordo papà e mio fratello, e tutti e due dicevano: «Povero cancello, aspettano che cada! Possibile che non importi a nessuno?». Vedevamo che sul cancello era nata una pianta di olivo ed eravamo tristi.

Forse il proprietario del terreno aiutato un po' dalle autorità, potrebbe salvarlo, ma non sa a chi chiedere aiuto per lui. Il Signor Ugo Soldini che ha vissuto a lungo in quel luogo, non credo che fosse il proprietario e forse non avrebbe neanche potuto salvarlo.

Mi chiamo Margherita Maruffi, vivo a Sassone, ed ogni volta che passo per la via dei Laghi, davanti al bellissimo Portale del '600, che noi chiamavamo Cancellone, fatto con quel bel colore grigio del paperino di Marino, ricordo papà e mio fratello. Entrambi dicevano "povero cancello, aspettano che cada! Possibile che non importi a nessuno?". Quando sul portale crebbe una pianta d'olivo ne fummo tristi.

Forse il proprietario, aiutato un po' dalle autorità, potrebbe salvarlo. Forse non sa a chi chiedere aiuto.

Perché mi rivolgo a lei? Perché dalla sua generosità e dal suo buon gusto, quel bel portale, quel bel cancello, potrebbero esser restaurati e, magari nel giorno di inaugurazione del sottopasso, lei potrebbe regalare alla nuova opera la bellezza della vecchia. Stupirebbe tutti, un respiro di antico in questo mondo di corsa. Le persone che amano le cose belle le sarebbero grate. Fiduciosa la ringrazio anticipatamente e la saluto.

Margherita Maruffi

Le unisco una vecchia fotografia del Cancellone
Sassone novembre 2010

Perché mi rivolgo a lei? Perché dalla sua generosità e dal suo buon gusto, quel bel cancello potrebbe essere restaurato e il giorno dell'inaugurazione lei potrebbe affiancare e regalare alla sua strada, la bellezza di quell'opera. Stupirebbe tutti, un respiro di antico in questo mondo in corsa.

Le persone che amano le cose belle le sarebbero grate.

Fiduciosa la ringrazio anticipatamente e la saluto.

Margherita Maruffi

Le unisco una copia di una vecchia fotografia del Cancellone.
Sassone novembre 2010